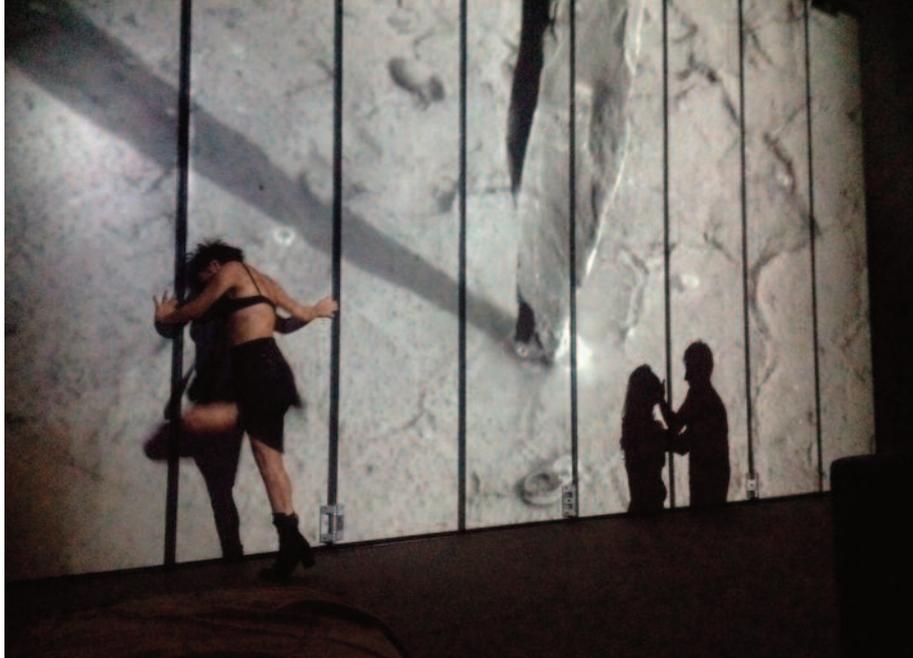


**TEATRO
CARGO**

**STAGIONE
2017-18**

FUORI DAL CENTRO FUORI DAGLI SCHEMI



**TEATRO
CARGO**

Niccolò
Paganini



GOETHE
INSTITUT

Genova
Palazzo
Ducale
Fondazione per la Cultura

*Per il Giorno
della Memoria*

Da martedì 23 a venerdì 26

e da lunedì 29 a mercoledì 31 gennaio 2018 ore 10

TRA I VIVI NON POSSO PIÙ STARE

posti limitati

Uno degli spettacoli più richiesti dalle scuole, da anni nel cartellone di Teatro Cargo da anni sempre esaurito. Un evento in cui si fondono musica, teatro e arti visive: lo spettatore è completamente immerso in un ambiente dove rischia di farsi sopraffare dalle emozioni. Fuori da ogni retorica, questo evento affronta il tema dell'Olocausto con occhi contemporanei: inevitabile poiché lo spettacolo è stato il crogiuolo delle sensibilità di un ampio gruppo di giovani artisti provenienti da Conservatorio e Accademia, a confronto con professionisti più maturi, la regista e gli attori, tutti di ventennale esperienza. È uno spettacolo vivo. Come trattare oggi dell'Olocausto? Noi, che siamo l'ultima generazione che ha avuto la possibilità di parlare con testimoni viventi abbiamo una responsabilità. La parola si ammutolisce o si trasforma in suono, immagine, silenzi, azione. Non si può rappresentare, ma solo far intuire il Male, farlo risuonare nell'intimo di ogni singolo spettatore. Anche per questo lo spettacolo è a numero limitato, per parlare a tu per tu con ciascuno. Dove sono i confini tra vittima e carnefice, tra umano e disumano? Come si esprime il controllo in un potere totalitario? Quanto siamo anestetizzati oggi dall'ipertrofica informazione e finzione della violenza? Quanto è banale il Male?

È più importante il profitto di un'intera nazione o una singola vita umana? La tragedia si esprime nella quantità delle vittime più che nella sopraffazione su un'unica persona? Si può trovare lenimento al dolore nella bellezza? La perfezione di un sistema può essere micidiale strumento di distruzione. Non sarà uno spettacolo da cui uscire a cuor leggero e probabilmente non si troverà catarsi dentro il teatro, ma solo in un'azione da compiere al di fuori del contesto artistico, ovvero nel quotidiano di ciascuno di noi.
Laura Sicignano

Per ricordare la deportazione del rabbino di Genova Riccardo Pacifici che nel 1943 si rifiutò di abbandonare la sinagoga e la sua comunità per finire ucciso ad Auschwitz.

**SCUOLA SECONDARIA
DI PRIMO E SECONDO
GRADO
(DAI 12 ANNI)**

TEATRO PER RAGAZZI

Ideazione Roberto Doati - Conservatorio di Musica "Niccolò Paganini" ■ Regia Laura Sicignano - Teatro Cargo ■
Drammaturgia Matteo Spanò in collaborazione con Laura Sicignano ■ Con Massimiliano Caretta, Sara Cianfriglia,
Elena Dragonetti, Gianmaria Martini

Produzione Teatro Cargo, Conservatorio di Musica "Niccolò Paganini", Accademia Ligustica di Belle Arti in
collaborazione con Centro Culturale Primo Levi, Comunità Ebraica di Genova, Goethe-Institut Genua, Palazzo Ducale
Fondazione per la Cultura

Musiche a cura del Conservatorio di Musica "Niccolò Paganini" ■ Scuola di Composizione Luca Brignole (supervisore
Riccardo Dapelo) ■ Scuola di Jazz Simone Amodeo, Lorenzo Barcella, Stefano Bertolotto, Andrea Bottaro, Nicola
Bruno, Giulia Cancedda, Federico Fugassa, Giacomo Gastaldi, Stefano Genti, Andrea Golembiewski, Cesare Grossi,
Francesco Mascardi, Matteo Pinna, Andrea Rizza, Alice Quario Rondo, Lorenzo Spinozzi, Simone Tassara, Luca Tonoli
(supervisore Pietro Leveratto) ■ Scuola di Musica Elettronica Giacomo Gianetta, Michele Pizzi, Matteo Spanò, Boris
Valle, (supervisore Roberto Doati), con la collaborazione esterna di Angela Zecca (voce) ■ Coro del Conservatorio
diretto da Maurizio Salvi ■ Noos Ensemble del Conservatorio diretto da Massimo Lauricella
Luci, Scene e Costumi a cura dell'Accademia Ligustica di Belle Arti ■ Luci Alessia Ammirati, Arianna Sortino,
Emanuela Borra (supervisore Liliana Iadeluca) ■ Scene Arianna Sortino, Enea Castellini, Francesca Mazzarello, Erika
Lerma, Valentina Cosulich (supervisore Simona Barbera) ■ Costumi Andrea Castagnasso, Silvia Koubek, Erika
Corgiolo, Erika Lerma, Valentina Cosulich, Marta Migliaccio (supervisori Simona Barbera e Liliana Iadeluca) ■
Fotografia Nicolò Buffa (supervisore Simona Barbera)